



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ

Dott.ssa Sandra Sicurella

Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

La violenza assistita

La violenza assistita intrafamiliare: definizione CISMAI 2005

“l’esperire da parte della/del bambina/o e adolescente qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale, economica e atti persecutori (c.d. stalking) su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minorenni (...)”

<http://cismai.it>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ

Alcuni spunti di riflessione

Ricerca CIRViS (centro interdisciplinare di ricerca sulla vittimologia e la sicurezza)/CISMAI (coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia) – 33 servizi - pubblici e privati

- Effetti sui bambini
- Il ruolo delle madri
- I servizi di assistenza



Effetti sui bambini

- Tali effetti coinvolgono tutte le aree di funzionamento del bambino quindi a livello dello sviluppo cognitivo, dello sviluppo emotivo, affettivo, della socialità, del rendimento scolastico.
- Conseguenze che per gravità e intensità sono del tutto assimilabili a quelle delle cosiddette forme di violenza diretta.
- In alcuni casi: veri e propri ritardi nello sviluppo fisico, regressioni neuromotorie, aggressività e la presenza di sintomatologia dolorosa.
- Serie ripercussioni anche per quanto concerne l'identità di genere e i modelli relazionali appresi ☐ trasmissione intergenerazionale della violenza

☐ L'effetto complessivo è quello proprio di una limitazione, anche estremamente grave, dello sviluppo e delle potenzialità dell'individuo.



Il ruolo delle madri

Le madri spesso per molto tempo hanno vissuto nell'illusione di avere protetto sufficientemente i loro figli, hanno creduto di avere assolto alla loro funzione genitoriale, si sono convinte di essere riuscite a mascherare il loro dolore e il loro smarrimento...

...ma una madre fortemente traumatizzata è difficile che riesca a mantenere adeguati comportamenti protettivi e di accudimento

☐ I ruoli si invertono: comportamenti protettivi adultizzati dei figli e regressioni materne



Il ruolo dei servizi: necessità e criticità

- Percorso formativo continuo;
 - L'operatore ideale è...
 - Carenza di risorse materiali e umane
 - Tempi eccessivamente lunghi per l'attivazione degli interventi
-
- Diffidenza del minore
 - Difficoltà di comunicazione con la famiglia (+ lavorare con il padre)
 - Difficoltà di comunicazione con l'autorità giudiziaria



Pianificazione interventi

Risente della minimizzazione di molteplici fattori:

- il riconoscimento della violenza assistita quale forma di maltrattamento;
- l'entità dei danni;
- la pericolosità in termini di incolumità fisica o pericolo di vita sia per i figli sia per il genitore vittima di violenza;
- la gravità delle ripercussioni sulle competenze genitoriali;
- il rischio rispetto al verificarsi di altre forme di maltrattamento (violenza fisica, abuso sessuale, ecc.);
- l'entità dei danni in relazione alla trasmissione intergenerazionale della violenza.

(R. Luberti, F. Moscati, M.T. Pedrocco Biancardi, 2004)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ

- Stima Save the Children a partire dai dati ISTAT 2015 (2009-2014) \approx 427mila bambini testimoni, diretti o indiretti, di abusi sulla madre.
- Una delle forme di maltrattamento più comuni;
- Imprescindibile lavorare sulla diade madre-bambino per recuperare la relazione.



- Il problema della violenza intrafamiliare affonda le radici nella cultura del nostro paese.
- è necessario non abbandonare la campagna di sensibilizzazione a partire dalle scuole, con l'obiettivo di educare le generazioni future ad un nuovo concetto di genere in modo tale da riuscire ad archiviare stereotipi e pregiudizi che alimentano quotidianamente la cultura della violenza.





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ

Dott.ssa Sandra Sicurella

Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

sandra.sicurella2@unibo.it

www.unibo.it